

## PIPER LA LIBERTA' DI SBAGLIARE

Piper è da sempre, o per lo meno da quando è uscito, il cortometraggio Disney che più mi piace; sarà sicuramente perché l'uccellino protagonista è di una tenerezza infinita, perché la Disney riesce sempre ad ammaliare, ma più di tutto, credo che il perché risieda nel fatto che in poco più di 5 minuti di video siano racchiusi una serie di spunti di riflessione incredibile.

Piper, come detto, è un piccolo uccellino, vive tranquillo sulla spiaggia insieme alla sua mamma e si nutre di vongole che fino ad ora lei ha procurato. Ma proprio oggi è il grande giorno, Piper deve uscire dal suo nido e cercare di procacciarsi il cibo da sé. Il primo tentativo non ha un grande successo, anzi. Il piccolo viene sommerso da un'ondata d'acqua e la paura di riprovarci sembra paralizzarlo, ma una mamma che crede in lui e che lo sprona, la sua tenacia, il suo spirito di osservazione e la sua resilienza gli permetteranno di sopravvivere e di aiutare anche tutti gli altri amici gabbiani.

Il personaggio della mamma ha un primo grande ruolo, non solo è lei che sprona Piper ad uscire dal nido e a provarci, accompagnandolo nel processo di caccia alla vongola, che è un bel sinonimo del percorso di crescita, ma ancor di più lo sprona dopo il primo insuccesso.. se ci fossero delle parole credo proprio che la mamma direbbe

**"Forza piccolo mio, a tutti può succedere di cadere, ma io credo proprio che tu possa farcela.. io sono qui accanto a te.. pronta a raccoglierti tutte le volte che sarà necessario.. ma vedrai che non servirà!"**

**Una mamma presente, che lo sprona, ma che allo stesso tempo lascia al figlio lo spazio e il tempo di sbagliare e trovare soluzioni..senza arrendersi o sostituirsi.**

**Piper però è il protagonista indiscusso della storia, mi ha ricordato tanto i bambini che seguo in terapia, ma a pensarci bene un po' anche me stessa.. Piper è un piccolo uccellino indifeso, come spesso lo siamo noi di fronte a compiti, situazioni o problemi, che ci sembrano assolutamente troppo grandi e di fronte ai quali ci sembra di non avere armi..**

**Dopo il primo errore, dopo la prima ondata, che per poco non ci sommerge e che ci fa tornare al nido con le piume bagnate, con la sensazione che quella situazione sia davvero troppo grande, e che davvero a nostra disposizione non abbiamo armi, ci chiediamo perché continuare, non sarebbe forse più facile arrendersi?**

**Ma è la fame che spinge Piper, è la voglia di crescere che spinge tutti noi, è la voglia di farcela che vedo negli occhi dei miei bambini che ogni giorno ci spinge a riprovarci.. e quell'errore, quell'ondata diventa fonte di insegnamento, apprendimento per prove ed errori, ma anche per osservazione, per strategia.. Piper si fa quasi sorprendere dalla seconda ondata, ma si ferma e osserva..la paura non lo paralizza più.. il suo nuovo amico paguro scava una piccola fossa nella sabbia e ci si rintana.. Che sia questa la soluzione?**



Federica Doniselli  
Logopedista

*Piper non solo non viene travolto dall'onda, ma scopre dove si nascondono le vongole e come fare a ritrovarle una volta che il mare si è ritirato.. è una nuova strategia, creativa, che nessun altro aveva mai provato prima e che, però, risulta essere vincente..Invece che farsi sopraffare dall'onda e dalle onde successive, Piper le sfrutta a suo vantaggio e a vantaggio della comunità..*

*Non c'è una strada giusta.. c'è la mia strada, ci sono i miei errori e le mie ondate, da cui però io posso decidere di imparare e da cui trovare soluzioni creative..*

*Ci sono i miei bambini, che a volte si trovano di fronte ad ondate che rischiano di sommergerli, penso a tutti i miei bambini per cui comunicare è difficile, che quando parlano e non vengono capiti ci rimangono male, ma che non per questo mollano. Penso ai miei bambini per cui la scuola potrebbe diventare un incubo, leggere e scrivere una montagna, i problemi di matematica, che richiedono un insieme incredibile di competenze, un muro da abbattere.*

*Bambini che, però, con genitori, terapeuti e insegnanti accanto, che li sorreggono nel momento dello sconforto, ma che credono in loro, riescono sempre a trovare soluzioni creative e a scoprire che le armi sono già dentro di loro.. basta trovare il modo e l'occasione per tirarle fuori.*

---

Via XXV Aprile, 211  
20030 Senago (MI)  
info@centrocontattosenago.it  
327.3271273  
319.3517936